

## Legge di Bilancio 2023. Ingraniamo.



## INDICE

### NOVITÀ NORMATIVE

- 1) Taglio del cuneo fiscale per l'anno 2023
- 2) Premi di produttività detassati al 5%
- 3) Sgravi contributivi 2023
- 4) Novità sulle prestazioni occasionali - Voucher lavoro
- 5) Congedo parentale 2023: indennità all'80% per un mese
- 6) Nuovo trattamento di pensione anticipata flessibile – Quota 103
- 7) Proroga APE sociale fino al 31 dicembre 2023
- 8) Modifiche al trattamento di pensione “Opzione Donna”
- 9) Proroga dello smart working per i lavoratori fragili
- 10) Riforma del reddito di cittadinanza
- 11) Incremento dell'assegno unico e universale per i figli a carico
- 12) Una tantum per i dipendenti pubblici
- 13) Indennità di discontinuità per i lavoratori dello spettacolo
- 14) Bonus carburanti: proroga dello strumento fino al 31 marzo 2023
- 15) Scadenza invio dichiarazione ot23 all'inail

### RINNOVO CONTRATTI COLLETTIVI

- 1) CCNL DIRIGENTI INDUSTRIA: Variazione dei contributi FASI per l'anno 2023
- 2) CCNL Terziario – erogazione Una Tantum

## NOVITÀ NORMATIVE

### CUNEO FISCALE

## Taglio del cuneo fiscale per l'anno 2023.

La Legge di Bilancio 2023 (L.197/2022) ha confermato e ampliato l'esonero contributivo sui contributi a carico dipendente.

In presenza di una retribuzione imponibile mensile fino a 2.692 euro, lo sgravio in favore del dipendente è pari al 2% dei contributi a suo carico: mediamente la quota contributiva a carico dei dipendenti ammonta al 9,19% della retribuzione imponibile, pertanto, in questa casistica ed entro tale limite, l'importo dei contributi a carico del dipendente sarà pari al 7,19% (9,19%-2%).

Come anticipato precedentemente, la Legge di Bilancio ha ulteriormente potenziato lo strumento, prevedendo un ulteriore sgravio contributivo qualora l'importo della retribuzione imponibile mensile non ecceda il limite di 1.923 euro. Per queste casistiche, l'esonero viene incrementato di un ulteriore 1%, per un totale dello sgravio contributivo pari al 3%.

L'agevolazione spetta a tutti i lavoratori dipendenti di datori di lavoro pubblici e privati, a esclusione dei lavoratori domestici.

L'esonero potrà essere fruito anche a periodi alterni: nel mese in cui la retribuzione imponibile non è superiore a 1.923 euro esso è riconosciuto nella misura del 3% mentre nel mese in cui la retribuzione imponibile è, ad esempio, pari a 2.500 euro l'esonero spetta nella misura del 2%.

L'esonero non è riconosciuto, invece, nei mesi in cui la retribuzione imponibile è superiore a euro 2.692 euro.

Ai fini della definizione della soglia, la retribuzione imponibile è parametrata su base mensile per 13 mensilità e i suddetti limiti di importo mensile sono maggiorati del rateo di tredicesima per la competenza del mese di dicembre.

Per i lavoratori part time con doppio datore di lavoro, la verifica della soglia deve essere verificata distintamente da ogni singolo datore di lavoro senza sommare gli imponibili.

## PREMI PRODUTTIVITÀ

### Premi di produttività detassati al 5%.

La legge di bilancio 2023 riduce l'imposta sostitutiva sui premi di produttività dal 10% al 5%.

Rimane invariato il limite di 3.000 euro annui per le somme ammesse a tale agevolazione.

L'agevolazione trova applicazione per i titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore, nell'anno precedente a quello di percezione del premio, a 80.000 euro.

## SGRAVI CONTRIBUTIVI

### Sgravi contributivi 2023.

*La legge di bilancio 2023 ripropone, potenziandole, alcune misure di sgravio contributivo già in vigore per favorire l'inserimento stabile nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati. Si rammenta che l'applicabilità delle agevolazioni contributive è subordinata all'autorizzazione della Commissione UE.*

#### **Assunzione di giovani Under 36**

In caso di assunzioni effettuate nel corso del 2023 di giovani di età inferiore ai 36 anni di età, i datori di lavoro del settore privato potranno beneficiare dell'esonero dei contributi previdenziali a loro carico nella misura del 100 per cento. Per poter usufruire dell'agevolazione deve trattarsi di assunzione a tempo indeterminato ovvero di trasformazione da rapporto a termine in rapporto a tempo indeterminato di un soggetto che non sia mai stato occupato con un contratto a tempo indeterminato nel corso dell'intera vita lavorativa. Il valore della decontribuzione viene innalzato a 8.000 euro annui per un periodo massimo di 36 mesi, elevati a 48 per le assunzioni in unità produttiva, o sede di lavoro, ubicata nelle regioni del Mezzogiorno.

#### **Assunzione donne svantaggiate**

In caso di assunzione di lavoratrici svantaggiate effettuate nel corso del 2023, i datori di lavoro del settore privato potranno beneficiare dell'esonero dei contributi previdenziali a loro carico nella misura del 100 per cento nel massimo di un importo pari a 8.000 euro annui. L'incentivo spetta fino al limite complessivo di 12 mesi in caso di assunzione a tempo

## **SGRAVI CONTRIBUTIVI**

determinato e di 18 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato ovvero di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine.

L'agevolazione contributiva viene concessa per l'assunzione di donne svantaggiate, ovvero in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- almeno cinquanta anni di età e disoccupate da oltre dodici mesi;
- di qualsiasi età, residenti nelle regioni del Mezzogiorno ovvero donne che svolgono attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità di genere, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- di qualsiasi età, ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi.

### ***Assunzione beneficiari reddito di cittadinanza***

Viene istituito un beneficio contributivo in favore dei datori di lavoro del settore privato che, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, assumono soggetti percettori del reddito di cittadinanza con contratto di lavoro a tempo indeterminato ovvero trasformano il rapporto da tempo determinato in tempo indeterminato. L'esonero è riconosciuto nella misura del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail e ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

L'incentivo spetta per il periodo massimo di 12 mesi e nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

Tale beneficio è alternativo all'esonero già in vigore di cui all'art. 8 del D.L. n. 4/2019 e non si applica ai rapporti di lavoro domestico.

## NOVITÀ PRESTAZIONI OCCASIONALI

### **Novità sulle prestazioni occasionali - Voucher lavoro.**

La legge di Bilancio 2023 innalza a 10 mila euro il limite massimo dei compensi erogabili in un anno alla totalità dei prestatori.

Viene poi ampliata la platea di attività lavorative in cui è possibile applicare questa tipologia contrattuale, inserendo anche le attività svolte in discoteche, sale da ballo e night club.

È poi innalzato da 5 a 10 il numero massimo dei lavoratori a tempo indeterminato alle dipendenze degli utilizzatori che vogliono ricorrere al contratto di prestazione occasionale, sostituendo anche il precedente limite di 8 lavoratori per le aziende alberghiere e strutture ricettive operanti nel settore turistico.

Resta fermo invece il limite di cinque mila euro che il singolo prestatore può percepire.

Infine, in via sperimentale per il biennio 2023-2024, viene consentito il ricorso alle prestazioni occasionali da parte delle imprese agricole per un massimo di 45 giornate lavorative per ciascun lavoratore.

In particolare l'attività può essere svolta da soggetti che, a eccezione dei pensionati, non abbiano avuto un ordinario rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti all'instaurazione del rapporto di lavoro; da persone disoccupate, nonché percettori della NASpl o della DIS-COLL o del reddito di cittadinanza o percettori di ammortizzatori sociali; da giovani con meno di venticinque anni di età, se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico/universitario di qualsiasi ordine e grado; da detenuti o internati, nonché soggetti in semilibertà provenienti dalla detenzione o internati in semilibertà.

## CONGEDO PARENTALE

### **Congedo parentale 2023: indennità all'80% per un mese.**

Dopo il potenziamento del congedo parentale, in vigore dal 13 agosto scorso, la Legge di Bilancio 2023 introduce un'ulteriore novità per migliorare la conciliazione vita lavoro dei genitori. L'indennità per congedo parentale a carico dell'INPS, commisurata sulla retribuzione, è incrementata dal 30% all'80%. Il beneficio spetta in alternativa tra i genitori, per la durata massima di un mese ed entro il sesto anno di vita del bambino ovvero entro il sesto anno dall'ingresso in famiglia del minore nei casi di adozione o affidamento.

## QUOTA 103

### **Nuovo trattamento di pensione anticipata flessibile – Quota 103.**

La Legge di Bilancio introduce, in via sperimentale e per il solo anno 2023, un'ipotesi di pensionamento anticipato, denominata pensione anticipata flessibile, la quale si aggiunge come possibile alternativa a quelle vigenti. I soggetti che conseguono il diritto entro il 31 dicembre 2023 possono in ogni caso presentare la domanda per il relativo trattamento anche successivamente a tale data.

A tale trattamento è possibile accedere al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva di almeno 41 anni, c.d. Quota 103. Al fine del conseguimento del requisito contributivo è previsto che i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni pensionistiche INPS possano essere cumulabili gratuitamente.

Al fine di disincentivare un eccessivo ricorso a questo strumento di anticipo pensionistico è previsto un limite massimo al trattamento, l'assegno non può infatti essere superiore a un quintuplo del trattamento minimo previsto nel regime generale INPS. La successiva liquidazione in base agli ordinari criteri di calcolo ha luogo solo a decorrere dal mese in cui sono raggiunti i requisiti per il diritto alla pensione di vecchiaia. Il trattamento liquidato fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia non è cumulabile con i redditi di lavoro dipendente o autonomo.

Viene previsto un incentivo per i lavoratori che, pur avendo raggiunto entro il 31 dicembre 2023 i requisiti per il trattamento pensionistico anticipato, decidono di rimanere in servizio. Il riconoscimento del beneficio non è automatico, il contribuente ha facoltà di scelta tra continuare a versare la quota di contributi a suo carico ovvero esserne esonerato, rinunciando in questo caso all'accredito contributivo della quota a proprio carico.

## PROPOGA APE SOCIALE

### **Proroga APE sociale fino al 31 dicembre 2023.**

La Legge di Bilancio 2023 ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di usufruire del c.d. APE SOCIALE. Il trattamento, introdotto nel 2017, consiste in un'indennità erogata dall'INPS ad alcune categorie di lavoratori (disoccupati, caregivers, invalidi civili e addetti ai lavori gravosi) che abbiano compiuto almeno 63 anni e che non siano già titolari di pensione diretta, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o fino all'ottenimento della pensione anticipata. L'importo erogato, per dodici mensilità all'anno, è pari alla rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione, non è soggetto a rivalutazione, e non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro.

## TRATTAMENTO PENSIONE OPZIONE DONNA

### **Modifiche al trattamento di pensione “Opzione Donna”.**

La Legge di Bilancio 2023 proroga per il 2023, con una serie di modifiche, l'anticipo pensionistico “Opzione Donna”. Per accedere al trattamento previdenziale, le lavoratrici devono aver maturato entro il 31 dicembre 2022 un'anzianità contributiva pari o superiore ai 35 anni ed un'età anagrafica di almeno 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni.

Inoltre, le lavoratrici devono essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti:

- assistere, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto 70 anni oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti;
- avere una riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74%;
- essere lavoratrici licenziate o dipendenti di imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale. In questo caso il requisito anagrafico è ridotto a 58 anni a prescindere dal numero dei figli.

## LAVORATORI FRAGILI

### **Proroga dello smart working per i lavoratori fragili.**

La Legge di Bilancio 2023 prevede una nuova proroga per l'accesso al regime di smart-working semplificato per i lavoratori fragili. La manovra estende quindi il regime semplificato fino al 31 Marzo 2023.

Non sono invece state previste proroghe per i genitori o per altre categorie, per le quali, in attesa di una annunciata riforma dell'istituto, valgono le norme standard dello smart-working, che richiedono l'accordo tra il datore di lavoro e il dipendente.



## REDDITO DI CITTADINANZA

### Riforma del reddito di cittadinanza.

Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, la misura del reddito di cittadinanza sarà riconosciuta nel limite massimo di 7 mensilità. Ciò ad eccezione dei nuclei familiari al cui interno vi siano persone con disabilità, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età. A decorrere dal primo gennaio 2023, i soggetti beneficiari devono essere inseriti, per un periodo di sei mesi, in un corso di formazione o di riqualificazione professionale. In caso di mancata frequenza del programma assegnato, il nucleo familiare del beneficiario del reddito di cittadinanza decade dal diritto alla prestazione.

Il reddito di cittadinanza sarà abrogato il 1° gennaio 2024.

## ASSEGNO UNICO PER FIGLI A CARICO

### Incremento dell'assegno unico e universale per i figli a carico.

La legge di Bilancio ha introdotto importanti modifiche in materia di Assegno Unico Universale per figli a carico.

Le novità introdotte dal 1° gennaio 2023 prevedono:

- l'aumento del 50% della maggiorazione forfettaria, per i nuclei con almeno 4 figli, che sale a 150 euro mensili a nucleo;
- l'aumento del 50% dell'assegno per i nuclei familiari numerosi, con tre o più figli a carico, limitatamente ai figli di età compresa tra uno e tre anni per i quali l'importo spettante per ogni figlio aumenta del 50%, per livelli di ISEE fino a 40.000 euro;
- l'aumento del 50% dell'assegno, da applicare agli importi spettanti secondo le fasce Isee di riferimento, per i nuclei familiari con figli di età inferiore a 1 anno.

Tra le misure che invece diventano strutturali troviamo la previsione del riconoscimento dell'importo base dell'AUU per ciascun figlio con disabilità a carico senza limiti di età e le maggiorazioni dell'AUU per ciascun figlio maggiorenne con disabilità e fino al compimento dei 21 anni di età.

## **ASSEGNO UNICO PER FIGLI A CARICO**

Viene resa strutturale anche l'applicazione dell'incremento di 120 euro al mese della maggiorazione prevista nel caso di nuclei con almeno un figlio a carico con disabilità, con ISEE non superiore a 25.000 euro e che hanno effettivamente percepito nel 2021 l'assegno per il nucleo familiare.

Si prevede inoltre stabilmente che:

- dall'anno 2023, per ciascun figlio con disabilità maggiorenne fino al compimento del ventunesimo anno di età sia prevista una maggiorazione pari a 80 euro mensili;
- dall'anno 2023, per ciascun figlio con disabilità a carico di età pari o superiore a 21 anni sia previsto un assegno dell'importo pari a 85 euro mensili e spettante: in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro e, per livelli di ISEE superiori, da ridurre gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 25 euro in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro (l'importo rimane costante per livelli di ISEE superiori a 40.000 euro).

## **UNA TANTUM DIPENDENTI PUBBLICI**

### **Una tantum per i dipendenti pubblici.**

Per il solo anno 2023, viene riconosciuta in favore dei dipendenti pubblici un'indennità pari all'1,5% dello stipendio, per 13 mensilità. Tale trattamento non avrà alcun impatto sull'indennità di vacanza contrattuale che continuerà ad essere erogata mensilmente.

## **INDENNITÀ LAVORATORI SPETTACOLO**

### **Indennità di discontinuità per i lavoratori dello spettacolo.**

La Legge di Bilancio 2023 incrementa le risorse del Fondo per il sostegno economico temporaneo – SET al fine dell'introduzione di un'indennità di discontinuità a favore dei lavoratori dello spettacolo.

Tali risorse sono destinate a concorrere per il riordino e la revisione degli ammortizzatori sociali e delle indennità, compresa quella strutturale di discontinuità in oggetto, in favore dei lavoratori a tempo determinato, dipendenti o autonomi, che prestino attività artistica o tecnica, direttamente connessa con la produzione e la realizzazione di spettacoli nonché in favore dei lavoratori discontinui, dipendenti o autonomi, che prestino, nel settore dello spettacolo, altre attività a tempo determinato.

## **BONUS CARBURANTI**

### **Bonus carburanti: proroga dello strumento fino al 31 marzo 2023.**

In data 10 gennaio 2023, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti nel quale viene prevista la proroga del “Bonus Carburanti”, istituito nell’anno 2022. In particolare, dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2023, il valore dei buoni benzina ceduti dai datori di lavoro privati ai propri dipendenti, nel limite di euro 200 per lavoratore, non concorrerà alla formazione del reddito da lavoro dipendente e saranno esenti dal versamento della contribuzione previdenziale.

## **DICHIARAZIONE INAIL OT23**

### **Scadenza invio dichiarazione OT23 all’inail.**

È disponibile sul portale dell’Istituto il modello OT23, utilizzabile dalle aziende per effettuare le istanze di riduzione del tasso medio di tariffa, in ragione delle attività svolte al fine di prevenire gli infortuni sul lavoro.

Ai clienti che necessitassero di assistenza nell’invio del modulo all’INAIL si richiede di fornire al consulente di riferimento tutte le informazioni necessarie alla predisposizione e all’invio del modulo OT23 entro il 17 febbraio 2023.

## RINNOVO CONTRATTI COLLETTIVI

### DIRIGENTI INDUSTRIA

### **CCNL DIRIGENTI INDUSTRIA: Variazione dei contributi FASI per l'anno 2023.**

Per l'anno 2023, il Fondo di assistenza sanitaria FASI dedicato ai Dirigenti del Settore Industria ha previsto le seguenti variazioni contributive a carico delle aziende e dei Dirigenti.

Più precisamente:

- il contributo a carico delle aziende per tutti i dirigenti iscritti passa da 527 euro a 545 euro trimestrali;
- il contributo a carico dei dipendenti iscritti passa da 273 euro a 280 euro trimestrali;
- il contributo a carico azienda per i dirigenti in forza il primo gg del trimestre passa da 365 euro a 400 euro trimestrali.

## **CCNL Terziario - erogazione Una Tantum**

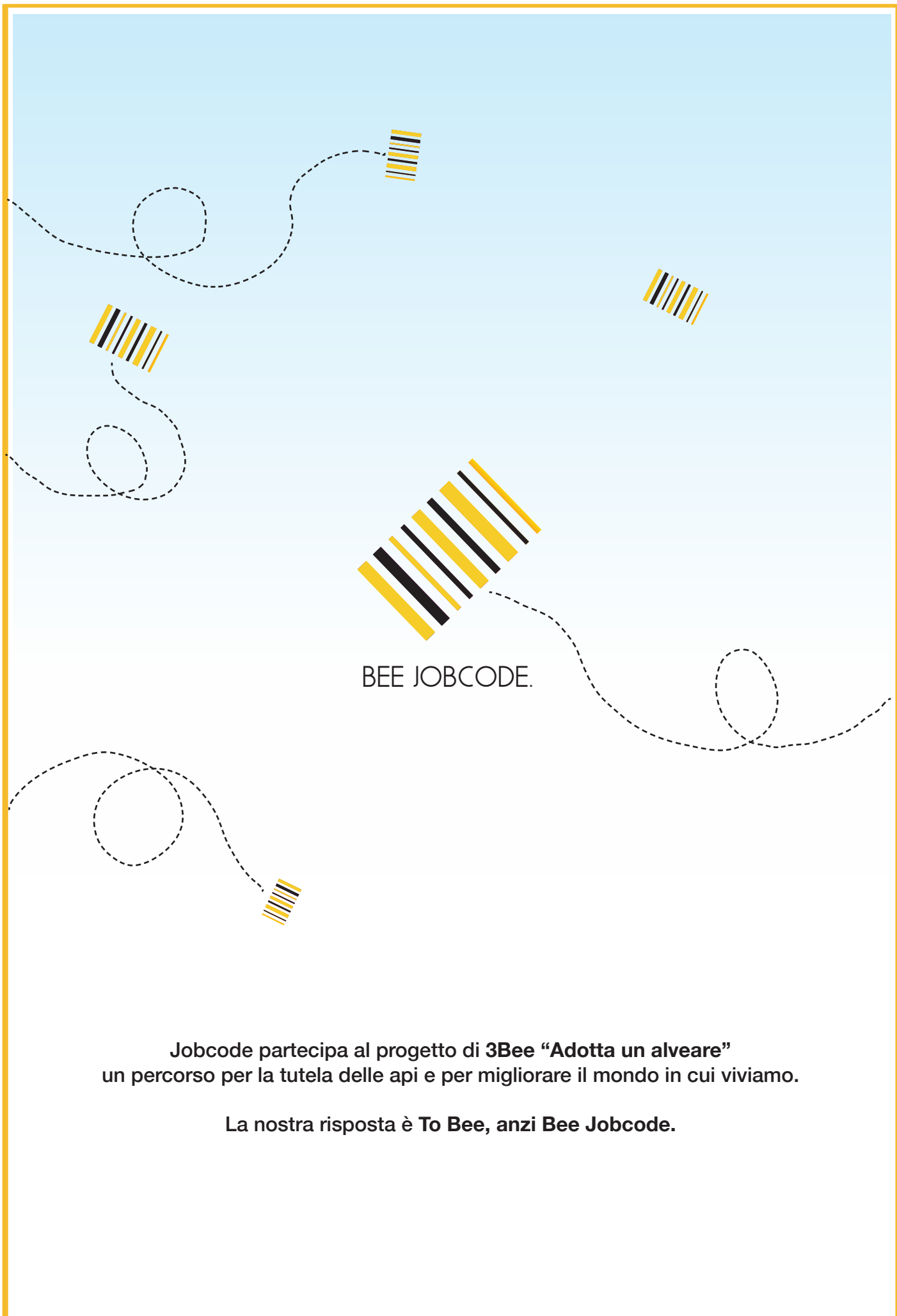
Si ricorda che il Protocollo Straordinario del 12 dicembre 2022, prevede un importo a titolo di una tantum, la cui prima tranche va corrisposta con la corrente mensilità di gennaio (mentre la seconda andrà corrisposta a marzo 2023) e un successivo aumento contrattuale da corrispondere a partire dal mese di aprile 2023.

Ferma restando la possibilità di assorbire l'aumento contrattuale di aprile, in presenza di superminimi accordati espressamente come "assorbibili" o comunque quali anticipo sui futuri aumenti contrattuali, per quanto riguarda gli importi da corrispondere a titolo di Una Tantum si registra una scarsa chiarezza del testo del Protocollo.

Risulta, tuttavia, che la posizione di Confcommercio, riscontrata informalmente da alcune direzioni territoriali, è che l'importo dell'una tantum non può essere oggetto di assorbimento, in assenza di una clausola di assorbibilità specifica.

Per quanto sopra, nonostante permangano dubbi sulla coerenza con il testo del Protocollo, ed in particolare con la ratio dell'Una tantum, ovvero la copertura del periodo di vacanza contrattuale, si ritiene prudentiale di aderire all'interpretazione che l'associazione di categoria sta indicando ai propri associati.





BEE JOB CODE.

Jobcode partecipa al progetto di 3Bee “Adotta un alveare”  
un percorso per la tutela delle api e per migliorare il mondo in cui viviamo.

La nostra risposta è To Bee, anzi Bee Jobcode.